

paio di brani (*Nothing Ever*
s My Love For You e *Like*
me In Love), i Jazzmates rie-
 incrociare diversi piani emo-
 mescolarli generando un'in-
 sione più scintillante e varia,
 ando che, nell'economia dei
 qualche soluzione timbrica più
 osa non guasterebbe. (G.Ch)

1 Madera

SONORI, RPM401, 2004 (MATERIALI



avallo (ch ac, steel e syn-
en Chaviano (vln, voc);
Pedol (cb)

dera è un intelligente proget-
 ffronta il viaggio nella musi-
 americana prescindendo dal
 copico elemento distintivo,
 e nel male, della percussio-
 o, infatti, non percuote altro
 orde e il legno (Madera) dei
 rumenti, ad eccezione di un
 chitarre steel e synth, per ela-
 n fine repertorio che da Cuba,
 Chaviano, ripercorre la geo-
 ella più profonda tradizione
 e ispanica: guajira, contra-
 orrò, bolero, rumba e tango.
 a "dei tamburi" o dell'effetti-
 ella chitarra tutta golpe e ra-
 permette al gruppo di svi-
 ed esprimere una sensibilità
 meristica, esemplare in que-
 o l'iniziale *Guajira*; lo scam-

1 1 1

Stefano Pastor

Una notte in Italia

VIDEORADIO, 000535, 2004 (PROPRIA)



Stefano Pastor (vln, flic, ch, perc,
 voc); *Massimiliano Rolff* (b el);
Maurizio Borgia (batt, surdo)

I classici della canzone italiana e un
 violino aspro, spigoloso, che non
 cede niente al bel canto, che sa es-
 sere drammatico e finanche despera-
 to. Un'operazione, quella compiuta da
 Pastor, vieppiù rischiosa: rielaborare
 con un suono pungente, in grado di
 trafiggere, brani che rappresentano
 intere generazioni di peninsulari, can-
 zoni come *Genova per noi* o *Estate*. E
 le celeberrime melodie non sono mai
 accarezzate ma vengono trasposte su
 una tastiera irsuta e ispida. Al timbro
 del violino, poi, si contrappongono
 un basso e una batteria quanto più
 anodini possibile, all'apparenza an-
 nichiliti dalle incursioni del leader.
 L'operazione suscita curiosità e sor-
 presa laddove si lancia all'attacco di
 brani amari come *Vedrai, vedrai* e *La*
canzone di Marinella perché ne enu-
 clea lo strazio. Altra storia, invece,
 quando i pezzi proposti esplorano
 sentimenti opposti, dalla ribellione
 di *Extraterrestre* fino alla cosiddetta
 canzonetta (*La gatta*): in questi mon-
 di Pastor fatica a entrare, e di tali
 composizioni non restituisce alcun
 aspetto che vada oltre la citazione.
 (G.Ch)

Elisabetta Antonini, *Yasen*
nino, *Hassin Ata*, *Noemi*
 (voc); *Fabio Armani* (pf, ta-
 plers, drum prog); *Alessar*
D'Aloia (batt, perc); *Marc*
 (sop, ten); *Luca Barberini*,
Ferrari (b el); *Carlo Cossu*
 (vln); *Miguel Fernandez* (ch
 fretless, ch flamenco, sita-
 oud); *Abdullah Mohamed*
Cristiano Serino (vln); *Ch*
celi (ch el)

L'elettronica e le musiche
 do sono le sorgenti prin-
 cui Terre Differenti attinge
 prie risorse. La luce del
 finito, però, è personale
 lante, a dispetto di quel
 polpettone" cui la world
 costantemente soggetta. L
 Of Dream", infatti, le div
 renti – fra cui dominano l
 araba e il flamenco – sono
 ste con gusto e senza ri-
 ossessive. La variazione
 di volumi, arrangiamenti,
 la continua ricerca di cont
 brici catalizzano l'attenzi
 mantengono viva, traspo
 lungo il suggestivo impas
 (tutte molto belle) di *Kam*
 verso le scansioni irreg
Beyond The Dunes e verso
 tillio lieve di *Under Moon*
 così simile alle atmosfer
 Metheny di "Secret Story"
 so rilievo invece gli inter
 listici (pochi in verità); in
 lare i sax di Conti, benché
 di esprimere un certo liris
 riescono a innestarsi in
 efficace nelle diramazioni
 te dei brani. (G.Ch)